

John 1:12ss A quanti però **io** hanno accolto, diede a loro il potere di divenire figli di Dio, a coloro che credono nel (eis) **suo nome**.¹³ i quali non da sangue né da volontà di carne né da volontà di uomo, ma da **YHWH** sono stati generati.

John 6:41ss I 'Giudei' mormoravano dunque **di lui** perché aveva detto: '**io sono** il pane disceso dal cielo'

⁴² e dicevano: «Non è costui **Yeshua**, il figlio di Giuseppe, di cui conosciamo il padre e la madre? Come può ora dire: 'Sono disceso dal cielo'?»

⁴³ Rispose **Yeshua** e disse loro:

Non mormorate fra di voi.

⁴⁴ Nessuno può **venire** a (pros) **me** se non lo attira il **Padre** che **mi ha mandato**, e **io lo risusciterò** nell'ultimo giorno.

⁴⁵ È scritto nei profeti:

E saranno tutti didaktoi Theou

Chiunque ha ascoltato **il Padre** e ha imparato **viene** a (pros) **me**.

⁴⁶ Non che alcuno abbia visto il **Padre** se non **colui** che è da **Dio**, **lui ha visto il Padre**.

⁴⁷ Amen Amen dico a voi:

chi crede ha la **vita** eterna.

⁴⁸ **Io sono** il pane della **vita**.

⁴⁹ I vostri (!) padri hanno mangiato nel deserto la manna e sono morti.

⁵⁰ Questo è il pane che discende dal cielo, perché chiunque di esso mangi e **non muoia**.

⁵¹ **Io sono** il pane il **vivente**, che è disceso dal cielo.

Se qualcuno mangia di questo pane, **vivrà** in eterno.

E il pane che io darò è la mia carne per la **vita** del mondo.

⁵² I 'Giudei' allora discutevano fra di loro dicendo: Come può costui darci da mangiare la sua carne?

⁵³ Disse loro **Yeshua** :

Amen Amen vi dico:

se non **mangiate** la carne del Figlio dell'uomo

e non **bevete** il suo sangue,

non avete in voi la **vita**.

⁵⁴ Chi **mangia** la mia carne

e **beve** il mio sangue,

ha la **vita** eterna,

e io lo risusciterò nell'ultimo giorno.

⁵⁵ La mia carne infatti è vero cibo

e il mio sangue è vera bevanda.

⁵⁶ Chi **mangia** la mia carne

e **beve** il mio sangue **rimane in me** ed **io** in lui.

⁵⁷ Come mi ha mandato il **Padre**, che è il **vivente**

e **io vivo** grazie al **Padre**,

così **colui** che **si ciba di me**,

anch'egli **vivrà** grazie **a me**.

⁵⁸ Questo è il pane disceso dal cielo;

non come quello che mangiarono i padri e sono morti.

Chi **si ciba** di questo pane, **vivrà** per sempre».

⁵⁹ Questo disse nella sinagoga in Cafarnao.

⁶⁰ Dopo aver udito, molti dei suoi discepoli dissero: «Questo discorso è duro. Chi lo può ascoltare?». ⁶¹ **Yeshùā**, sapendo in se stesso che i suoi discepoli mormoravano a proposito di questo, disse loro: «Questo vi scandalizza? ⁶² E quando vedrete il **Figlio dell'uomo** ascendere là dove era prima?... ⁶³ Lo **Spirito** è quello che vivifica, la carne non giova a nulla. Le parole che vi ho detto sono spirito e sono **vita**. ⁶⁴ Ma ci sono alcuni di voi che non credono». **Yeshùā** infatti sapeva fin dall'inizio chi erano coloro **che non credevano e** chi era colui che l'avrebbe tradito. ⁶⁵ E diceva: «Per questo vi ho detto:

Nessuno può **venire** a (pros) **me**
se non gli è **dato** dal **Padre**.

⁶⁶ Da quel momento molti dei suoi discepoli si tirarono indietro e non andavano più con lui. ⁶⁷ **Yeshùā** allora disse ai Dodici: Volete forse andarvene anche voi? ⁶⁸ Gli rispose Simon Pietro: Signore, da chi andremo? Tu hai parole di **vita** eterna, ⁶⁹ e noi abbiamo creduto e conosciuto che tu sei il **santo** di Dio.

John 17:20 Non prego solo per costoro, ma anche per coloro **che crederanno** in me mediante la loro parola:

²¹ che tutti siano uno come tu, **Padre**, in **me** ed **io** in **te**, affinché siano anch'essi in **noi**, così che il mondo creda che **tu mi** hai mandato. ²² **Io** ho dato loro la gloria che **tu mi** hai data, perché siano uno come **noi** siamo uno: ²³ **io** in loro e **tu** in **me**, perché siano **perfetti** nell'unità, e il mondo riconosca che **tu mi** hai mandato e **li** hai amati come hai amato **me**.

John 20:31 Questi sono stati scritti affinché crediate che Gesù è il Cristo, il Figlio di Dio, e, **credendo**, abbiate la **vita** nel suo nome.

Romans 3:21ss Ora invece, indipendentemente da **tôrā^h**, una Giustizia di YHWH è manifestata, - testimoniata dalla **tôrā^h** e dai **nəḇîʔîm** - Giustizia di **YHWH**, attraverso la **fedeltà** di **yēšū^{ac}** **hammāšî^{ah}** verso tutti i credenti. Non c'è infatti distinzione: tutti infatti hanno peccato e sono privi della Gloria di YHWH! Giustificati, gratuitamente, con la sua **grazia**, per mezzo della **redenzione**, quella in **yēšū^{ac} hammāšî^{ah}** che ha esposto **YHWH** come espiazione, - attraverso [la] **fedeltà** -, nel suo **sangue**, per la dimostrazione della sua **Giustizia** - dopo la tolleranza dei peccati fatti in precedenza nella pazienza di **YHWH** -, per la dimostrazione della sua **Giustizia**, nel tempo presente, ora, per essere Egli **Giusto** e **Giustificante** chi (è) dalla **fedeltà** di **yēšū^{ac}**. Dove, dunque, il vanto? E' stato escluso! Attraverso quale **tôrā^h**? Delle opere? No!! Per nulla! Ma attraverso una **tôrā^h** di fedeltà! Riteniamo essere infatti giustificato **per fedeltà** uomo, indipendentemente da opere di **tôrā^h**. O dei **yəḥûḏîm**, YHWH soltanto? Non anche dei **gôyîm**? Sì! Anche dei **gôyîm**! Proprio perché **'uno YHWH'**, che giustificherà Circoncisione **da Fedeltà**, ed Incirconcisione attraverso la medesima **Fedeltà!**
Tôrâ dunque svuotiamo, attraverso (questa) Fedeltà? No, non sia mai! Anzi: Tôrâ noi facciamo stare!

Romans 4:1 s

Che dunque diremo abbia trovato **ʔabrāhām**, progenitore nostro secondo carne? Se infatti **ʔabrāhām** da opere fosse (stato) giustificato, avrebbe vanto..., ma non davanti ad **YHWH**! Infatti che dice la Scrittura? **"Credette poi ʔabrāhām ad YHWH e (ciò) fu accreditato a lui in giustizia"**. A chi opera poi, il salario non è

accreditato secondo grazia, ma secondo debito. A chi invece non opera, crede però sul **Giustificante** l'empio, è accreditata la sua fedeltà, in giustizia, proprio come anche *dāwīd* dice la beatitudine dell'uomo cui **YHWH accredita** la giustizia, indipendentemente da opere: *"Beati coloro cui sono state perdonate le iniquità, e di cui sono stati ricoperti le amartiai; beato l'uomo cui non accrediterà YHWH amartia!"* Questa Beatitudine, dunque, sulla Circoncisione, o anche sull'Incirconcisione? Diciamo infatti: *"fu accreditata ad ^ʿabrāhām la fedeltà come giustizia!"* Come dunque gli fu accreditata? Nella circoncisione essendo egli, o nell'incirconcisione? Non nella circoncisione, ma nell'incirconcisione! E *"il segno ricevette della circoncisione"* qual sigillo della giustizia della fedeltà, quella nell'incirconcisione, per essere egli padre di tutti coloro che credono nell'Incirconcisione, perché sia accreditata [anche] a loro [la] giustizia; e padre della Circoncisione, per quelli non dalla circoncisione soltanto, ma anche per quelli che seguono le orme della fedeltà nell'incirconcisione del nostro padre ^ʿabrāhām. Non infatti attraverso *tôrā^h* la promessa ad ^ʿabrāhām, - o al seme di lui -, d'essere egli erede del mondo; ma attraverso giustizia di fedeltà! Se infatti quelli da *tôrā^h*, eredi, sarebbe resa vuota la fedeltà ed annullata la promessa. - La *tôrā^h* infatti opera ira; ove invece non è *tôrā^h*, neppure trasgressione! -. Per questo: "da fedeltà", affinché secondo grazia; a che sia sicura la promessa per tutto il seme, non per (quello) dalla *tôrā^h* soltanto, ma anche per quello, dalla fedeltà di ^ʿabrāhām, (che è padre di tutti noi, come è scritto: *"Padre di molti *gôyīm* ti ho costituito"*) davanti a(i Volti di) **Colui cui** credette, di **YHWH, il vivificante** i morti, ed il **Chiamante** le cose che non sono, come essenti! Che, contro *ṭiqwā^h* sulla *ṭiqwā^h*, credette, per essere fatto *"padre di molti *gôyīm*"* secondo (gli) fu detto: *"Così sarà il tuo seme!"*. E, non indebolito nella fiducia, considerò il suo proprio corpo [già] morto - essendo (già) quasi centenario! - e la necrosi della matrice di *sārā^h*; - ma verso quella promessa di YHWH non dubitò per incredulità, ma fu rafforzato nella fiducia dando gloria ad YHWH; ed anche pienamente convinto che ciò che promette, anche è capace di farlo! Per questo, [anche]: *"gli fu accreditato come giustizia!"*

Non è stato scritto poi per lui soltanto: *"gli fu accreditato"*, ma anche per noi, - cui è destinata ad essere accreditata -, per noi, **credenti in Colui** che ha risuscitato *yēšû^{ac}* Kurios nostro dai morti,